



anno 79 n.321

martedì 26 novembre 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" € 4,00
l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00
l'Unità + libro "Cari bambine e bambini" + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 7,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Pacate riflessioni storiche del
Presidente del Consiglio, mentre
si trovava a Praga: «Lo sapete



che qui i consiglieri del Municipio
vengono, a volte, defenestrati o
bruciati. Peccato che i consiglieri

Rai (che si dimettono, ndr) non
volino dalla finestra». Corriere della
Sera on line, 24 novembre 2002

Berlusconi, porte chiuse alla giustizia

L'obiettivo è stato raggiunto: grazie alla legge Cirami hanno sospeso il processo di Milano
Oggi in gran segreto il premier interrogato (ma forse non risponde) dai giudici di Palermo

Guerra e pace

PER UN MONDO
CHE NON
HA BISOGNO
DI ARMI

Paola Gaiotti De Biase

La divisione dell'Ulivo e, in genere, del centrosinistra fra pace e guerra non può oggi scandalizzare nessuno. Si tratta di una divisione che passa, spesso, non fra le coscienze ma entro la stessa singola coscienza ed esprime assai più verità oggettiva, più autenticità che la balda strumentalizzazione della destra o le tragiche oscillazioni di Berlusconi. Sul dibattito interno pesano come difficoltà due verità distinte: da una parte quella del pacifismo (che è un valore ideale anche quando non mette sufficientemente a tema le forme adeguate del pur necessario intervento internazionale di repressione delle violenze unilaterali), dall'altra quella di un realismo politico che conosce l'impotenza del tirarsi fuori, del restare da soli. Ma proprio perché si tratta di verità, è su queste verità che si deve lavorare insieme, senza pregiudizi.

SEGUITE A PAGINA 31

AFGHANISTAN
USA
E GETTA

Pino Arlacchi

Ricorre in questi giorni un anniversario che diventa sempre più imbarazzante. Un anno fa, nel novembre 2001, si è conclusa in Afghanistan una guerra contro il regime dei Talebani vinta da una coalizione guidata dagli americani. Obiettivo: la distruzione di un regime oscurantista e l'eliminazione di una delle basi più virulente del terrorismo internazionale. Seguito: l'instaurazione di una nuova era di democrazia e di rispetto dei diritti civili in un paese che da oltre 20 anni non conosce altro che violenza e anarchia. I vincitori promisero agli Afghani una quantità di belle cose. I «signori della guerra», la piaga più endemica del Paese, sarebbero stati disarmati. L'uso della tortura e della violenza privata sarebbe stato scoraggiato e punito. Un sostanzioso programma di aiuti allo sviluppo, almeno 15 miliardi di dollari per i primi 5 anni, disegnato dalla Banca Mondiale, sarebbe stato presto messo in pratica.

SEGUITE A PAGINA 31

PROFUMO
DI
IMPUNITÀ

Uno strepitoso senatore
Lino Jannuzzi, sboc-
cacciando un gigantesco si-
garo, ha raccontato ieri sera a
Giuliano Ferrara, a Luca Sofri
e ai telespettatori de "La7"
che Silvio Berlusconi lo ha
chiamato al telefono, rassicu-
randolo: «Lino non ti preoc-
cupare che adesso riformo la
giustizia».

A.P.

SEGUITE A PAGINA 10

Roma Obiettivo raggiunto. Il pro-
cesso Imi-Lodo Mondadori è sospeso,
come vuole la legge Cirami, in at-
tesa della decisione della Cassazione,
che stabilirà se Previti e Berlusconi
devono essere giudicati a Milano o
a Brescia. Oggi, intanto, a Roma i
giudici di Palermo interrogheranno
(a porte chiuse) Berlusconi come
testimone del processo Dell'Utri.

ALLE PAGINE 2 e 3

Ds

Giustizia, presentate
5 riforme dalla parte
dei cittadini

FANTOZZI A PAGINA 4



Cosenza

Agostino o della disobbedienza:
storia di un vescovo in trincea

Aldo Varano

COSENZA Un bel mucchietto di bugie,
nel senso di cose interamente inventate
che capovolgono storie che in Calab-
ria conoscono anche le pietre. Un
po' di vago odor di fatti veri, sapiente-
mente manipolati per renderli peggio-
ri dell'imbroglio. E il gioco è fatto:
monsignor Giuseppe Agostino, vesco-
vo di Cosenza, considerato uno dei
più colti e raffinati pensatori della chie-
sa meridionale, si trasforma sul Gior-

nale di Berlusconi in una specie di
gruppettaro «smansioso di cercare gli
applausi del mondo». Il vescovo ha
detto che coi new global bisogna discu-
tere perché forse sono portatori di
istanze che vanno presi in considera-
zione? Peggio per lui. I giornalisti del
premier per punirlo gli fanno pronun-
ciare «omelie di fuoco contro la rivolt-
ta dei boia chi mollano»: mai accaduto.
Lo portano per mano oltre «la soglia
della sede del Pci»: mai accaduto.

SEGUITE A PAGINA 10

Fiat, l'azienda cede. Oggi gli operai a Roma

Sospesa per 10 giorni la cassa integrazione, comincia una trattativa difficile. Sciopero nazionale e corteo

CERCASI RAGIONIERE
PER IL MINISTRO TREMONTI

Nicola Rossi

Compito primo di un buon
fiscalista è quello di cercare,
nelle pieghe della legge, la norma o
le norme più adatte al cliente di tur-
no e più efficaci nel minimizzare il
carico fiscale. E di giustificare poi
l'utilizzo con dovizia di argomenti
giuridici ma non solo. Per quanto
passato ad altro e più importante
incarico, Giulio Tremonti non ha
cessato di vestire i panni del buon
fiscalista. E lo fa, bisogna riconoscer-
lo, con l'abilità che gli è propria.
Ed eccolo quindi (in una recente
intervista a La Stampa del 16 novem-
bre scorso) scomodare Sorel e Col-
bert per giustificare il fatto che il
suo Governo nulla ha privatizzato

in questi 18 mesi e nulla intende
privatizzare. Forse sarebbe stato più
appropriato citare Giovanni Verga
e la sua «roba». Ed eccolo, nella ste-
ssa intervista, servirsi del greco e del
tedesco per avanzare l'ipotesi di un
neoprotezionismo europeo e, per
questa via, raccogliere le istanze più
conservatrici e difensive della sua
maggioranza. E, poche righe dopo,
per tentare di fare propria l'eredità
del New deal rooseveltiano e, con es-
sa, il lasciapassare per quella nuova
stagione di «deficit spending» cui il
centrodestra italiano guarda con ra-
pita nostalgia.

SEGUITE A PAGINA 10

ROMA La Fiat sospende fino al 5 di-
cembre le procedure per la cassa inte-
grazione, ma restano di fatto immu-
tati i contenuti del piano, duramen-
te contestato dai sindacati. A Palaz-
zo Chigi, Cgil, Cisl e Uil hanno chie-
sto - oltre alla sospensione delle pro-
cedure di mobilità - la discussione di
un progetto industriale di rilancio.
Ieri manifestazioni in diverse azien-
de: a Cassino è intervenuto il segreta-
rio dei Ds, Fassino. E oggi a Roma è
in programma una grande manife-
stazione di tutti i lavoratori Fiat.

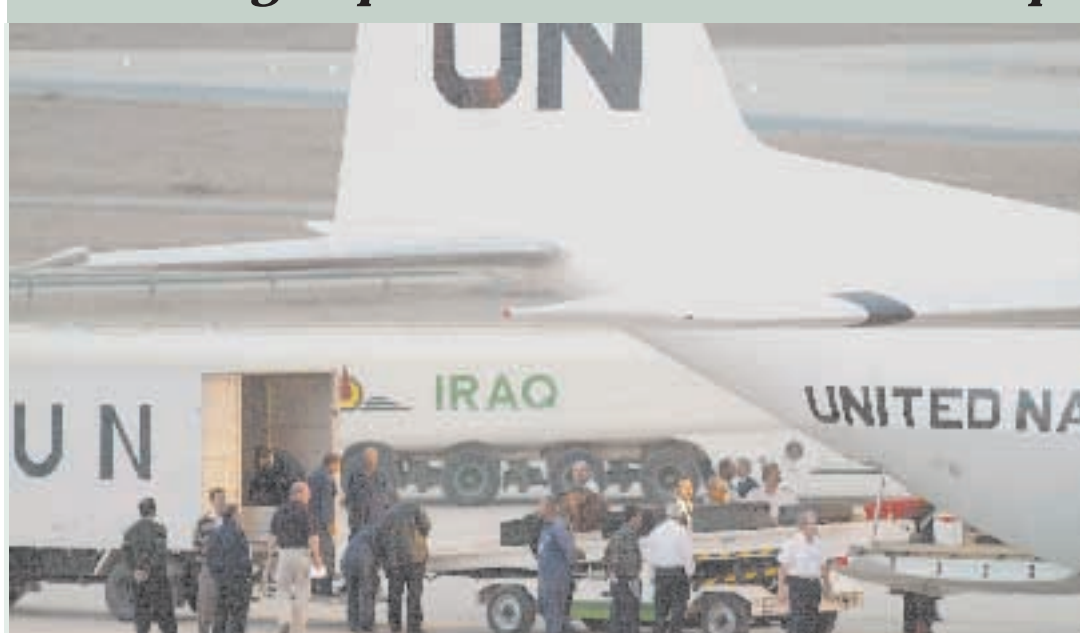
A PAGINA 8

Roma

20 anni agli Spallone
per gli aborti
di Villa Gina

IERVASI A PAGINA 11

Arrivati gli ispettori, via ai controlli in Iraq



L'arrivo a Baghdad del C-130 con a bordo gli ispettori dell'Onu Karim Sahib /Ansa MAROLO A PAGINA 14

Alta velocità

FIRENZE, UNA STAZIONE NELLO SPAZIO

Renzo Cassigoli

«È impossibile a Firenze
non ispirarsi alla luce,
agli spazi, alla qualità del-
le architetture, ne siamo addirittura
immersi. Lavorare in questa città
significa ricercare una integrità inti-
ma fra l'architettura e la struttura
che si costruisce, vuol dire riscopri-
re uno spazio nobile capace di eleva-
re una dimensione umana».

Norman Foster, considerato
con Richard Rogers e James Stirling
uno dei tre grandi dell'architettura
inglese accomunati nella corrente
«hi-tech», torna a Firenze per co-
struire la stazione dell'Alta Veloci-
tà.

SEGUITE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo
Gasparrità

Non si parla mai abbastanza male di Maurizio Gasparri, o almeno
non abbastanza perché lui non riesca a superare la sua soglia di
gasparrità. Ieri, per esempio, con quel che succede in Rai, dove ormai
perfino i consiglieri di maggioranza si vergognano di partecipare al cda,
il ministro ha trovato il tempo e il coraggio per criticare l'intervista che
Nanni Moretti ha rilasciato ad Enrico Deaglio, con la singolare motiva-
zione che mancava di contraddittorio. Forse gli sfugge che tra un'intervi-
sta e un talk show c'è una certa differenza. Gli sfugge anche che Nanni
Moretti è un artista e un politico volontario (e quasi involontario),
comunque uno dei personaggi più interessanti del momento, molto
restio a rilasciare dichiarazioni alla stampa perfino sui suoi film. Moretti
non appare alle prime luci dell'alba in compagnia di Luca Giurato, non
partecipa alle risse sportive, non sentenzia sul delitto di Cogne, non apre
la stagione del tartufo, non racconta barzellette e non fa gestaci in tv
come fanno alcuni politici, in specie quelli di An e Berlusconi. In
conclusione Nanni Moretti non ha niente a che vedere con un fascista
calzato e vestito come Gasparri (beninteso, secondo Formigoni).

**FURIO COLOMBO
ANTONIO PADELLARO**

**IL LIBRO
NERO
DELLA
DEMOCRAZIA**

VIVERE SOTTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

**il Prestito
Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

UN
PUNTO FORUS
IN OGNI
CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
FINANZIARIA SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

OGGI

UNO DUE TRE LIBERI TUTTI a pagina 29

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI